

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Genova autorizzata con provv. Prot. aut. n. 17119 del 16.05.2002

ARAL IN HOUSE SRL

Sede in ARENZANO (GE) - VIA SAULI PALLAVICINO n. 39

Capitale sociale Euro 669.500 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di GE e codice fiscale 03861610107

N. REA 00384869 di GE

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 sottoposto al Vostro esame.

Premessa economica generale

La società ha ad oggetto la gestione nell'ambito del Comune di Arenzano di attività inerenti i servizi pubblici municipali in conformità alla legislazione vigente; in particolare svolge l'attività di raccolta e gestione dei rifiuti sul territorio comunale e manutenzione del verde pubblico.

Durante l'esercizio 2019 la società ha continuato ad operare nell'esclusivo interesse del Comune di Arenzano (GE) nell'espletamento dei servizi di gestione dei rifiuti nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di servizio e nella manutenzione del verde pubblico.

La qualità dei servizi ha raggiunto uno standard più che soddisfacente, che risponde appieno alle richieste dell'utenza e alle esigenze della Pubblica Amministrazione.

Il dato inerente alla raccolta differenziata dell'anno 2019 ha raggiunto la quota del 64% rispetto all'anno 2018 che era pari al 57,01%

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nel Centro di Raccolta di Arenzano (GE), Località Val Lerone, Via Pian Masino s.n.c. e presso l'ufficio di Arenzano (GE), Via Zunino, 2.

Sebbene ARAL in house S.r.l. rientri fra i soggetti che possono redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice civile e per i quali opera l'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, si è comunque ritenuto opportuno predisporre il bilancio in forma ordinaria e redigere il presente documento, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'art. 2428 del Codice civile.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

L'esercizio che si è appena concluso chiude con un utile di euro 4.226, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 355.995 e delle imposte di competenza per Euro 30.838, mentre i ricavi netti assommano ad Euro 3.404.087, con un incremento rispetto al precedente esercizio. Come detto sopra la società svolge nell'interesse del Comune di Arenzano l'attività di raccolta e gestione dei rifiuti sul territorio comunale e manutenzione del verde pubblico.

Dall'anno 2013 il Comune di Arenzano introita direttamente la tassa rifiuti e ARAL in house S.r.l. addebita all'Ente il corrispettivo previsto dal piano finanziario per lo svolgimento del servizio di raccolta e spazzamento; sono pertanto esposti in bilancio i crediti per fatture emesse nei confronti del Comune di Arenzano a fronte delle prestazioni di servizi svolti nei confronti dell'Ente sulla base degli accordi convenzionali, riepilogati alla voce "Crediti verso controllante"

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità e l'assenza di ricorso a mezzi di terzi, la stessa assume valore positivo. . Per una migliore e più approfondita analisi, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **oggetti esterni** o verso **oggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di "ricchezza distribuita"(ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2019	%	31/12/2018	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	3.481.509	100,00	3.411.554	100,00	69.955	2,05
Variatione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	3.481.509	100,00	3.411.554	100,00	69.955	2,05
Rimanenze iniziali	11.812	0,33	14.722	0,43	-2.910	-19,76
Acquisti	176.099	5,05	164.505	4,82	11.594	7,04

Rimanenze finali	5.676	0,16	0	0,00	5.676	N.C.
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	182.235	5,23	179.227	5,25	3.008	1,67
Costi commerciali	195.869	5,62	0	0,00	195.869	N.C.
Costi amministrativi	229.368	6,58	123.875	3,63	105.493	85,16
Costi generali	1.035.218	29,73	1.272.330	37,29	-237.112	-18,63
SPESE PER SERVIZI	1.460.455	41,94	1.396.205	40,92	64.250	4,60
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	1.838.819	52,81	1.836.122	53,82	2.697	0,14
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Costi e oneri extragestione caratteristica	32.609	0,93	0	0,00	32.609	N.C.
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	1.806.210	51,88	1.836.122	53,82	-29.912	-1,62
Ammortamento delle immobilizzazioni	195.122	5,60	186.292	5,46	8.830	4,73
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	1.611.088	46,27	1.649.830	48,36	-38.742	-2,34

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2019	%	31/12/2018	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	1.527.023	94,78	1.501.935	91,03	25.088	1,67
	Quota annua TFR - IFR	48.544	3,01	79.714	4,83	-31.170	-39,10
STATO	Imposte	30.838	1,91	51.416	3,11	-20.578	-40,02
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	457	0,02	14.718	0,89	-14.261	-96,89
SOCI E AZIONISTI	Utili	4.226	0,26	2.047	0,12	2.179	106,44
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		1.611.088	100,00	1.649.830	100,00	-38.742	-2,34

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio-lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo";
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2019	%	31/12/2018	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	663.549	23,22	581.096	19,36	82.453	14,18
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	2.744	0,09	-2.744	-100,00
LIQUIDITA' IMMEDIATE	663.549	23,22	583.840	19,46	79.709	13,65
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	494.511	17,30	699.613	23,31	-205.102	-29,31
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	92.027	3,22	88.798	2,95	3.229	3,63
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	24.642	0,86	24.407	0,81	235	0,96
LIQUIDITA' DIFFERITE	611.180	21,39	812.818	27,09	-201.638	-24,80
Rimanenze	5.676	0,19	11.812	0,39	-6.136	-51,94
MAGAZZINO	5.676	0,19	11.812	0,39	-6.136	-51,94
ATTIVITA' A BREVE	1.280.405	44,81	1.408.470	46,94	-128.065	-9,09
Immobilizzazioni materiali	1.574.992	55,12	1.587.992	52,93	-13.000	-0,81
Immobilizzazioni immateriali	1.696	0,05	1.921	0,06	-225	-11,71
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	1.701	0,05	-1.701	-100,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	1.576.688	55,18	1.591.614	53,05	-14.926	-0,93
TOTALE ATTIVO	2.857.093	100,00	3.000.084	100,00	-142.991	-4,76
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	478.969	16,76	552.335	18,41	-73.366	-13,28
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	305.081	10,67	342.182	11,40	-37.101	-10,84
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	648.367	22,69	717.529	23,91	-69.162	-9,63
PASSIVITA' A BREVE	1.432.417	50,13	1.612.046	53,73	-179.629	-11,14
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	540.743	18,92	583.642	19,45	-42.899	-7,35
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	75.314	2,63	0	0,00	75.314	N.C.
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	616.057	21,56	583.642	19,45	32.415	5,55
Capitale Sociale	669.500	23,43	669.500	22,31	0	0,00
Riserve	134.893	4,72	132.849	4,42	2.044	1,53
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Risultato di bilancio	4.226	0,14	2.047	0,06	2.179	106,44
PATRIMONIO NETTO	808.619	28,30	804.396	26,81	4.223	0,52
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	2.857.093	100,00	3.000.084	100,00	-142.991	-4,76

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	0,52	0,25	0,27	108,00
ROI (%)	1,48	2,27	-0,79	-34,80
ROS (%)	1,22	1,99	-0,77	-38,69
Ebit	42.484,98	68.181,00	-25.696,02	-37,68
Incidenza OF (%)	0,17	0,43	-0,26	-60,46

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,51	0,50	0,01	2,00
Indice di struttura allargato	0,90	0,87	0,03	3,44
Indice di rigidità degli impieghi	0,55	0,52	0,03	5,76
Indice di indebitamento	0,39	0,36	0,03	8,33
Indice di disponibilità	0,89	0,87	0,02	2,29

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

INDICE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	-152.011,39	-203.576,00	51.564,61	-25,32
Indice di tesoreria	0,88	0,86	0,02	2,32
Giorni di giacenza magazzino	0,58	1,24	-0,66	-53,22
Giorni durata crediti	52,23	74,98	-22,75	-30,34
Giorni durata debiti	68,62	75,88	-7,26	-9,56

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La società opera nel rispetto delle normative che disciplinano la tutela dell'ambiente, rivolgendo particolare attenzione:

- Alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti;
- All'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico);
- Al contenimento dei consumi energetici.

La politica aziendale di questi anni si è rivolta sulla ricerca della qualità anche attraverso la formazione e la crescita professionale delle risorse umane.

ARAL in house S.r.l. è dotata del Sistema Gestione Ambientale (SGA) UNI EN ISO 14001:2015. Nel mese di febbraio 2019 il sistema è stato riesaminato, attraverso la visita di sorveglianza a cura dell'Ente certificatore RINA Service S.p.a. per la conformità a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 con esito favorevole. Rileviamo che la Società si è adeguata al nuovo sistema ISO 14001:2015.

Nel corso dell'anno 2011 è stato elaborato un progetto per la gestione della raccolta differenziata porta a porta che ha visto dal mese di febbraio dell'anno 2012 una modifica del sistema di raccolta impegnando in modo significativo parte della cittadinanza di Arenzano (circa il 46%). Nell'aprile 2016 è stato incrementato ulteriormente il servizio alla parte restante del territorio comunale con due diverse modalità: la prima afferente al centro storico attraverso la messa in opera di moduli itineranti chiamati "Igenio" oggi sostituiti ed incrementati dai moduli informatizzati (n° 7 stazioni) e, per la restante parte del Comune, adiacente al centro storico, attraverso il servizio già attivato nel 2012 (100%).

La qualità dei servizi svolti dalla società risponde appieno alle richieste dei committenti; l'utenza e la Pubblica Amministrazione esprimono generale apprezzamento per il lavoro svolto

La tabella che segue presenta sinteticamente la composizione del personale dipendente in base alla qualifica

COMPOSIZIONE					TOT.
Quadri	1				1
Impiegati	3				3
Operai	30				30

Il grado di turnover, al di là dei pensionamenti per raggiunti limiti di età e di anzianità lavorativa, è molto basso e conferma il grado di fidelizzazione dei dipendenti.

Il personale opera nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.L 81/2008. Ciascun dipendente è opportunamente informato sulla materia e formato in merito ai rischi inerenti la propria mansione.

Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio di seria entità.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO
Costi di impianto e ampliamento	712
Terreni e fabbricati	1.738
Attrezzature industriali e commerciali	22.407
Altri beni	150.915

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La società ha continuato e continua tuttora a svolgere attività finalizzata all'incremento della

raccolta differenziata che nell'anno 2019 ha raggiunto la percentuale del 64%.

Sono state attuate iniziative per la raccolta del rifiuto porta a porta costituite da attività di promozione, acquisto e distribuzione dei contenitori e sono previsti ulteriori iniziative volte alla copertura sempre più capillare del territorio del Comune di Arenzano al fine di uniformare il servizio su tutta l'utenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Preliminarmente si precisa che la società non ha concluso operazioni con le parti correlate a non normali condizioni di mercato. A scopo informativo viene data comunque evidenza dei rapporti contrattuali con l'Ente controllante e socio unico Comune di Arenzano.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha avuto con il socio unico Comune di Arenzano affidamenti finalizzati all'espletamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, spazzamento, gestione tariffa/tributo rifiuti e del servizio di gestione del verde pubblico, regolati da apposite convenzioni, stipulate a normali condizioni di mercato.

Poiché il Comune di Arenzano ha programmato l'iter amministrativo finalizzato al riordino della società controllata ARAL in house S.r.l., compreso l'affidamento mediante gara di appalto dei suddetti servizi, l'originaria convenzione è stata ripetutamente novata; attualmente i servizi risultano affidati fino al 31 dicembre 2020 alle stesse condizioni previste dalle convenzioni originariamente sottoscritte fatto salvo l'adeguamento del corrispettivo ai valori risultanti dal Piano Economico Finanziario TARI 2019 approvato dal Comune di Arenzano.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio dell'anno 2020 vede un'avversa congiuntura economico-sociale derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19. L'emergenza in parola avrà alcuni effetti sulla gestione aziendale, i quali si esplicano lungo le seguenti direttrici:

1. l'attività della nostra impresa rientra in uno dei settori c.d. "strategici" per la sussistenza del sistema Paese, pertanto i provvedimenti governativi non hanno comportato una sospensione del business. Di conseguenza i nostri ricavi e la gestione finanziaria non hanno subito alcuna variazione .

Gestione del rischio finanziario

Il D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis* dell'art. 2428 del codice civile che, in relazione all'uso di strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, di cui di seguito si propone una veloce disamina.

In passato la principale area di rischio era legata alla normativa che disciplina l'affidamento di servizi e il mantenimento delle partecipazioni nelle società da parte degli Enti locali.

Recentemente, tenuto conto delle indicazioni a livello comunitario in materia di affidamento di servizi in house, dell'emanazione della Legge 190/2014 in tema di razionalizzazione delle società partecipate e del contenuto del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica emanato con D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e successive modifiche, ARAL in house S.r.l. opera in un quadro normativo che, sebbene sia tuttora in evoluzione, è più chiaro rispetto al passato; le strategie aziendali si sviluppano tenuto conto degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale controllante.

Il Comune di Arenzano, Ente controllante e Socio unico da dicembre 2017, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla suddetta normativa, ha compiuto nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 l'iter amministrativo necessario al riordino della società Ar.a.l. S.p.a. (ora ARAL in house S.r.l.), acquisendo le azioni possedute dai soci privati al fine di rendere la società totalmente pubblica, assoggettata al controllo analogo e affidataria di servizi secondo il modello in house providing.

Per quanto concerne i rischi su crediti si ribadisce l'informativa esposta in Nota Integrativa, di seguito riportata.

Nei precedenti esercizi, a seguito delle verifiche effettuate sulle posizioni a credito e dalle informazioni a disposizione della società, si è prudenzialmente provveduto a stanziare al fondo svalutazione crediti e, per la quantificazione del quale si è tenuto conto delle posizioni in sofferenza sui crediti di difficile esazione e delle informazioni acquisite dallo Studio legale che cura l'attività di recupero dei crediti verso gli utenti.

In fase di redazione del bilancio 2019 è stata effettuata una puntuale verifica dei crediti verso clienti ed utenti utilizzando le informazioni all'uopo fornite alla società dagli Studi legali ai quali ARAL in house S.r.l. ha affidato il recupero dei crediti in sofferenza. Sulla base di tali documenti sono state puntualmente analizzate nel dettaglio le singole posizioni e, laddove necessario, eliminati i crediti divenuti definitivamente inesigibili tenuto conto dei criteri previsti dal Codice civile e dal Principio Contabile OIC 15.

Come previsto dal Decreto Ministeriale 158/99, che disciplina le modalità di determinazione della tariffa rifiuti, la società ha facoltà di inserire nel piano tariffario una posta dedicata alla copertura delle perdite sofferte in sede di recupero dei crediti che confluisce nella sommatoria dei costi che generano il fabbisogno tariffario applicato all'utenza. La normativa vigente prevede infatti la copertura della quota inesigibile con la tariffa dell'anno successivo.

I piani tariffari elaborati per conto del Comune di Arenzano per il periodo 2008 - 2019 prevedono stanziamenti a tale titolo per complessivi Euro 809.537.

Oltre all'attività di recupero del pregresso, la società ha proseguito nelle attività di accertamento TIA notificando agli utenti inadempienti appositi avvisi con esposizione della tariffa dovuta maggiorata di sanzioni ed interessi; risultano iscritti a bilancio esclusivamente gli avvisi divenuti definitivi, essendo scaduto il termine per le contestazioni.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sede secondarie: Nessuna

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato già a partire dal 22/03/2016 il codice etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario, ...).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività, ed aver analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la società ha inoltre formalizzato un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità ed introduce tanto un sistema sanzionatorio quanto un sistema premiante finalizzati ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso l'efficiente conseguimento degli obiettivi aziendali. Il modello adottato appare idoneo a prevenire i reati dei quali la società può essere responsabile (ed identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un apposito Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2019	Euro	4.225,63
5% a riserva legale	Euro	4.225,63
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	

* * * * *

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come

presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

ARENZANO (GE) 04/06/2020

L'amministratore Unico

Renata Briano

Il sottoscritto ELISABETTA CALVI iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di ED ESPERTI CONTABILI DI GENOVA al numero 860, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.